

Ciao gente...

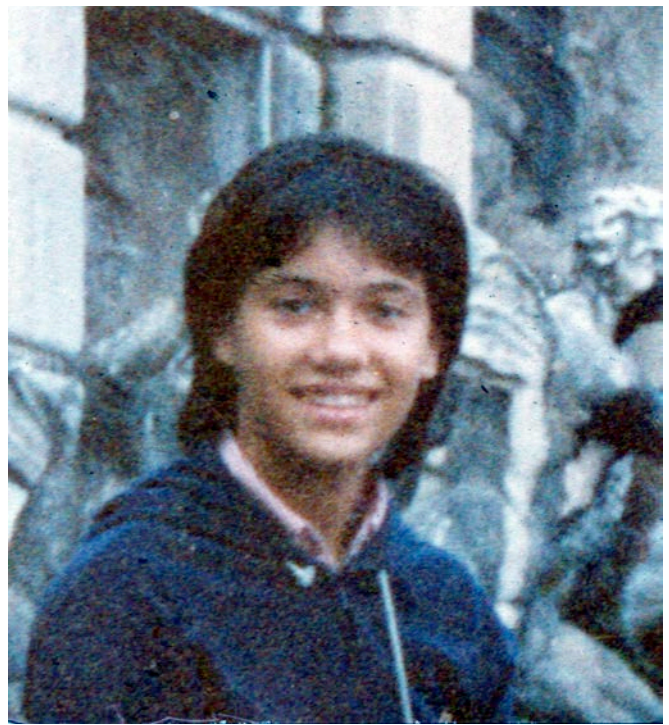
sono Paola

Taranto 28 ottobre 2013

D. G. D'Andola

D. R. Spataro

D. Gaetano Di Nubly
D. Roberto Spataro



Paola, un itinerario per la santità dei nostri giovani

E' questo il tema che l'Ispettore Salesiano dell'Italia Meridionale, **Don Pasquale Cristiani**, ha sviluppato nell'Omelia della Solenne Concelebrazione il 28 giugno 2013, 35° Anniversario della morte di PAOLA Adamo. Ne vogliamo pubblicare il testo, convinti che - come ha scritto il compianto Card. Carlo M. Martini - "oggi più che mai il mondo ha bisogno di una "cultura di santità". Il Concilio, sottolineando la vocazione universale alla santità, ha detto in qualche modo parole nuove: "Tutti i fedeli, di qualsiasi stato o grado, sono chiamati alla pienezza della vita cristiana e della perfezione della carità". (LG.40)

"Come il Concilio stesso ha spiegato, questo ideale di perfezione non va equivocato come se implicasse una sorta di vita straordinaria, praticata solo da alcuni "geni" della santità..." (NMI,31)

La santità è possibile a tutti, anche ai giovanissimi! Paola Adamo, a giusto titolo, "può essere proposta a quanti, anche inconsciamente, attendono un modello di autenticità e di bellezza morale".

(Madre Antonia Colombo, Superiora delle FMA)

Premessa - Adolescente "estremamente semplice e gioiosamente cristiana".

Dono di Dio alla gioventù del nostro tempo.

Quale l'obiettivo di questa proposta insistente e condivisa a vari livelli?

Tre elementi:

- La maggior gloria di Dio
- La salvezza delle anime
- Cuore rivolto in speciale alla gioventù di oggi.

I maestri dello Spirito parlerebbero di **retta intenzione**. (per sgombrare il campo a qualunque dubbio)

Non sono qui per altri motivi né io, né altri, né quelli che mi hanno preceduto sia localmente che all'Ispettorato. Lo voglio ribadire a me, a tutti voi e a coloro che successivamente leggeranno questo scritto in occasione del 35° della dipartita di Paola Adamo da questa terra e che crediamo nella fede sia alla presenza di Dio o meglio nata al cielo per tutti noi credenti.

Paola, un itinerario per la santità dei nostri giovani e per ognuno di noi.

Voglio con voi percorrere in questa occasione che mi viene data i contenuti, le sollecitazioni che sono dietro questa frase, che **all'ascoltatore** non a conoscenza della vita di Paola potrebbe dare l'impressione di essere altisonante.

Paola. Chi è Paola?

Cosa sollecita questa risonanza ormai che ha superato i confini della nostra terra sia di Taranto che dell'Italia? Certo non posso essere esaustivo, mi occorrerebbe tanto tempo, ma **stimolante sì**, per suscitare in voi giovani e voi adulti la curiosità di andare ad approfondire **la conoscenza** di Paola.

Sono convinto come sta succedendo a me che solo la conoscenza ci aiuta a cogliere i doni che il "Signore della vita" elargisce per farci crescere personalmente e come comunità.

Paola è un grande dono che non riusciamo ancora a fare nostro, perché non ce ne rendiamo conto, perché siamo distolti da altro, perché la nostra vita nello spirito è tarpata e forse spesso ci mancano gli

strumenti essenziali per cogliere questi frutti, chiamarli per nome e porgerli come vere "perle", grazia di Dio, semi di speranza e di percorsi nuovi per sperimentare la santità che certamente **in pienezza è dall'altra vita**, quella che già Paola sta vivendo insieme a tanti giovani, parenti, amici di cui noi, forse non ci siamo neanche accorti, **ma che comincia su questa terra lasciandoci amare dall'Amore**, colui che ci ha amati da sempre e che non rinuncia a nessuno di noi, anzi vuole che tutti nell'Amore sperimentiamo la bellezza della santità, della vita vera, della vita piena, del gusto di stare tra noi guidati dall'Amore.

Scusate, tutto questo, non è l'intuizione di Don Bosco? Vivere la vita piena, appassionandosi del quotidiano vissuto nella fedeltà, nella verità, nell'Amore che riempie, disseta, e ci rende speciali?

Non è la risposta di Domenico Savio, Laura Vicuña, Michele Magone, Francesco Besucco, solo per citare alcuni dei giovani guidati da Don Bosco di cui lui ha scritto la biografia?

Paola nasce a Napoli il 24 ottobre 1963 e lo stesso giorno viene battezzata.

Il 28 maggio del 1972 nella Parrocchia di S. Giovanni Bosco in Taranto si nutre per la prima volta del "pane degli angeli", di Gesù Eucaristico.

Il 22 giugno 1974 riceve la cresima dall'allora Vescovo Mons. Guglielmo Motolese. Ricoverata al "Cotugno" di Napoli il 27 giugno riceve l'unzione e il 28 giugno 1978 vola al cielo.

Un itinerario: Non si nasce santi, ma si diventa maturando le nostre scelte, le nostre risposte alle tante chiamate che il Signore fa ad ognuno di noi da quando siamo stati pensati.

• **La spiritualità di Paola è dialogo:** coinvolge gli altri perché lei stessa è **dialogo** vivente. Paola si muove, parla, studia, lavora, si diverte, prega guidata e sostenuta dall'inesauribile dinamica dello Spirito di Verità e di Grazia. **Il dialogo** richiama la relazione tra Dio Padre, Figlio e Spirito Santo, comunità d'Amore. Richiama la relazione tra noi che richiede: **conoscenza, accoglienza, dono reciproco nella verità**, nella fiducia per rendere visibile colui che ci ha chiamati ad essere le sue creature.

Dialogo richiama complicità per maturare e raggiungere la stessa meta, svelando, mettendo fuori quello a cui siamo stati chiamati da sempre, da quando siamo stati pensati nella mente di Dio. Il dialogo richiama la relazione tra noi e il nostro Signore perché Lui viva in noi conducendo le nostre potenzialità alla pienezza di vita in Lui e tra di noi.

• **La spiritualità di Paola è donazione:** donare, donare serenamente, allegramente, sempre e senza presunzione. Ama fare della sua vita un dono, ti attrae nella contemplazione. Donare non cose, oggetti che possono essere solo "segni", ma la vita vera, viva che è dentro di noi, che rischia di essere soffocata da altre vite, da altre verità, offuscandoci, molte volte allontanando nel tempo con l'età, con scelte sbagliate la **Vera vita. Cristo è il modello del vero dono al Padre nell'obbedienza fino alla morte e morte in croce. I santi sono "il dono" che continua nel tempo, nella storia.**

Ognuno di noi configurandoci a Cristo è chiamato a continuare a rendere visibile questo essere dono.

• **La spiritualità di Paola (intensa vita teologale) è fede in Dio:** "Se credi in Dio hai il mondo in pugno". Paola, Dio lo sente, lo ama, gli parla, in Lui sfoga i suoi problemi e i momenti contrastanti della vita. Ha una fede salda e luminosa. "**Credette in Dio** e questo la rese forte, le suggerì il rimedio alle piccole contrarietà, ai dispiaceri, alle delusioni; fede profonda nella risurrezione finale". (così scrivono)

La Speranza: nella vita tutto è possibile se si è **perseveranti**. Cristiani umili e semplici nel portare la croce di Cristo, e nello stesso tempo pieni di speranza e di gioia nella sua resurrezione.

La sua speranza era colma di fiducia, ciò che traspare in tutto il suo essere: le dava serenità, gioia, abbandono fiducioso in Dio e di conseguenza nella vita.

Carità: conoscere Dio è la cosa più importante della vita, perché solo conoscendolo possiamo amarlo e solo amandolo possiamo servirlo, e in Lui servire i fratelli.

Inoltre Don L'Arco riporta nel libro su Paola: "*la Madonna fece a Paola un dono preziosissimo: una collana di filo d'oro ornata di quattro perle: Il filo era la carità, le perle erano la speranza, la gioia, l'ottimismo, l'umorismo.*"

Luminosa icona della giovinezza: Più ancora di un modello è una icona della giovinezza.

Ha la vita che il modello non ha. Ti attrae nella contemplazione, ti comunica un'esperienza di vita, ti conduce dentro il mistero che raffigura, ti svela l'anima che la vivifica. Don P. Cristiani (Continua)

A cura di Don Gaetano D'Andola dell' "(E) laboratorio Amici di Paola ADAMO"
Istituto Salesiano "D. Bosco"

74121 TARANTO Viale Virgilio, 97 – tel. 099/7369171 fax 099/7369173

Web: <http://www.paolaadamo.it> ----- E-mail: info@paolaadamo.it